

Il **Regolamento Ivass 44/19** disciplina dettagliatamente la *Funzione Antiriciclaggio* come il *principale presidio organizzativo di prevenzione all'interno di un'Azienda*. La **Funzione** deve essere formalizzata con una specifica deliberazione da parte dell'**Organo amministrativo**, con individuazione delle responsabilità, dei compiti, delle risorse, delle modalità operative e della natura e frequenza della reportistica agli **Organi sociali e delle altre funzioni interessate**

Per poter garantire l'indipendenza/autonomia/obiettività della **Funzione Antiriciclaggio** la stessa deve essere tenuta separata dalle altre funzioni operative. La **Funzione** può essere organizzata in forma di specifica Unità organizzativa oppure all'interno ad altre Unità che svolgono funzione di verifica della conformità delle norme o di gestione dei rischi (tenuto conto della specificità del rischio di riciclaggio intrinseca all'attività dell'Azienda stessa). Il Titolare della **Funzione, inoltre, deve soddisfare i requisiti di onorabilità/professionalità/indipendenza stabiliti dalla politica aziendale** ed il relativo conferimento dell'incarico di Titolare **deve essere comunicato all'Ivass**.

L'elenco dei compiti della **Funzione Antiriciclaggio** comprendono:

- *L'individuazione delle norme applicabili in materia di prevenzione del rischio di riciclaggio e valutazione del loro impatto sui processi interni.*
- *La messa a punto delle politiche aziendali di gestione del rischio di riciclaggio.*
- *Il coordinamento delle procedure di autovalutazione del rischio di riciclaggio.*
- *La consulenza e l'assistenza alle altre Funzioni aziendali in rapporto agli aspetti di propria competenza.*
- *La collaborazione con le Autorità.*

Vi è anche la possibilità di una esternalizzazione della **Funzione**, con accordo precedentemente approvato dall'Organo amministrativo. In questo caso, **l'Impresa deve valutare bene i possibili rischi derivanti dall'esternalizzazione stessa** (per es. *sussistenza di eventuali conflitti di interesse*) ed individuare le relative strategie per la loro mitigazione e gestione, fermo restando che la responsabilità per la corretta gestione del rischio *rimane in capo all'Azienda*.

Molto stretto è anche il rapporto con gli **Organi amministrativi e di controllo**, ai quali la **Funzione** deve dare conto dell'attività svolta, delle verifiche effettuate e delle eventuali raccomandazioni formulate. Per assolvere ai suoi compiti, la **Funzione Antiriciclaggio** *deve disporre di adeguate risorse umane, finanziarie e tecnologiche e poter accedere liberamente alle attività dell'Impresa, alle sue strutture aziendali ed a tutte le informazioni pertinenti, incluse le informazioni utili a verificare l'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni esternalizzate.*